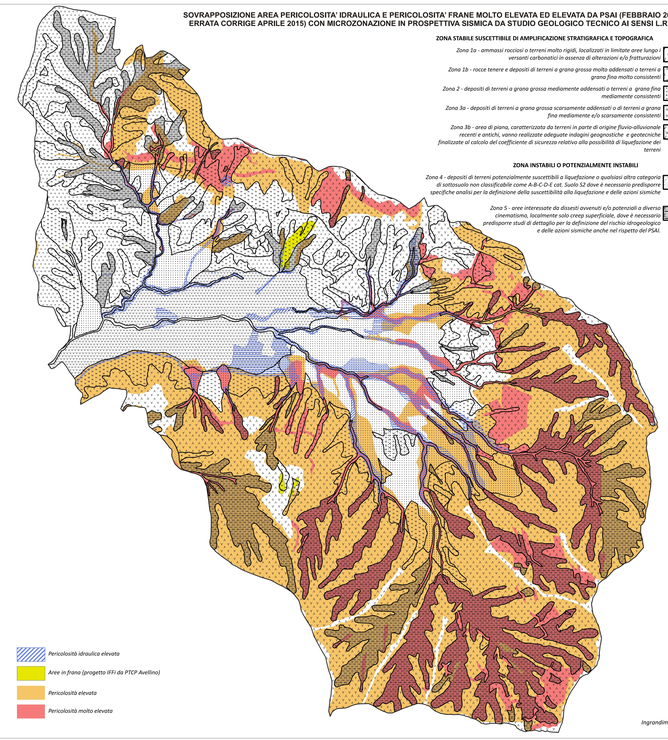
SOVRAPPOSIZIONE AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA E PERICOLOSITA' FRANE MOLTO ELEVATA ED ELEVATA DA PSAI (FEBBRAIO 2015 ED ERRATA CORRIGE APRILE 2015) CON MICROZONAZIONE IN PROSPETTIVA SISMICA DA STUDIO GEOLOGICO TECNICO AI SENSI L.R. 9/83



ZONA STABILE SUSCETTIBILE DI AMPLIFICAZIONE STRATIGRAFICA E TOPOGRAFICA

Zona 1a - ammassi rocciosi o terreni molto rigidi, localizzati in limitate aree lungo i versanti carbonatici in assenza di alterazioni e/o fratturazioni

Zona 1b - rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti

Zona 2 - depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati a terreni a grana fina mediamente consistenti

Zona 3a - depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina mediamente e/o scarsamente consistenti

Zona 3b - area di piana, caratterizzata da terreni in parte di origine fluvio-alluvionale recenti e antichi, vanno realizzate adeguate indagini geognostiche e geotecniche finalizzate al calcolo del coefficiente di sicurezza relativo alla possibilità di liquefazione dei terreni

ZONE INSTABILI O POTENZIALMENTE INSTABILI

Zona 4 - depositi di terreni potenzialmente suscettibili a liquefazione o qualsiasi altra categoria di sottosuolo non classificabile come A-B-C-D-E cat. Suolo S2 dove è necessario predisporre specifiche analisi per la definizione della suscettibilità alla liquefazione e delle azioni sismiche

Zona 5 - aree interessate da dissesti avvenuti e/o potenziali a diverso cinematismo, localmente solo creep superficiale, dove è necessario predisporre studi di dettaglio per la definizione del rischio idrogeologico e delle azioni sismiche anche nel rispetto del PSAI.

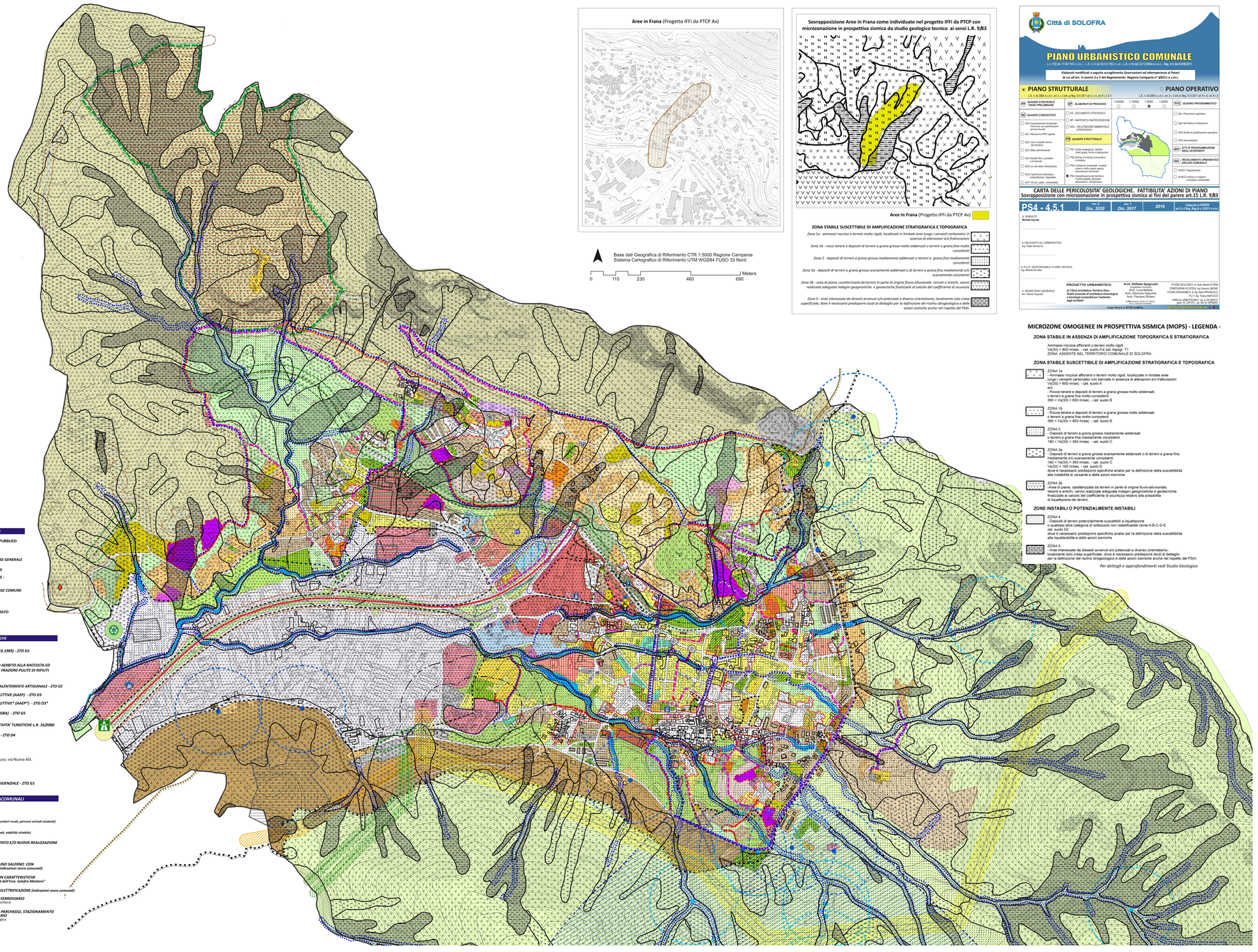
Pericolosità idraulica elevata

Aree in frana (progetto IFFI da PTCP Avellino)

Pericolosità elevata

Pericolosità molto elevata

Ingrandimento a vista



TRASFORMABILITA' DEL SISTEMA INSEDIATIVO - LEGENDA -

IL SISTEMA INSEDIATIVO

TERRITORIO URBANO DELLA PERIFERIA STORICA

LA CITTA' DA TRAMANDARE. Identità e memoria. I valori storico architettonici - culturali

- *AMBITI URBANI DELLA IDENTITA' E DEL VALORE STORICO AMBIENTALE - ZTO A1*
- *AMBITI URBANI DELLA MEMORIA STORICA E SOCIO ECONOMICA - ZTO A2*
- *AMBITI URBANI DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA STORICA - ZTO A3*
- *PIANI URBANISTICI ATTUATIVI: PIANI DI RECUPERO O PROGRAMMI INTEGRATI L.R. 26/2002*
- *EMERGENZE DELLA IDENTITÀ STORICO - ARCHITETTONICO- CULTURALE - A.E (catalogati ai sensi dell'art. 41.A.R. 26/2002*
- *AREE E BENI ARCHEOLOGICI VINCOLATI - AR.V (ai sensi dell'art 10 del D.Lgs 42/2004 e sm.i.)*
- *CONTESTO PAESAGGISTICO DI PERTINENZA DEL CENTRO STORICO/NUCLEO ANTICO - ZTO A4*
- *SISTEMA DEI MANUFATTI STORICI PREVALENTEMENTE EX OPIFICI CON VALORE DI TESTIMONIANZA DOCUMENTALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI CONCIARI: ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE - A.A.I.*

TERRITORIO URBANO CONSOLIDATO

LA CITTA' DA RIQUALIFICARE. Modernità e transizione

- *AMBITI URBANI OMOGENEI - ZTO B1: Urbano consolidato*
- *AMBITI URBANI RECENTI - ZTO B2: Urbano recente*
- *AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI SATURAZIONE - ZTO B3: Urbana di completamento*
- *AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI SATURAZIONE IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ADS - ZTO C2 RIF*
- *AMBITI URBANI DELL'EDILIZIA PUBBLICA RIGENERAZIONE/RIUSO - B.riq. : Urbana di riconversione, riqualificazione, rigenerazione*
- *SISTEMA DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (sillogi comunali e IACP)*

TERRITORIO DELLA RIGENERAZIONE E RICONVERSIONE URBANA

LA CITTA' DA TRASFORMARE. Contemporaneità ed innovazione

- *AMBITI DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA - ZTO B.ATS: consolidata di riconversione*
- *AMBITI DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ZTO B.ATS RIF*
- *AMBITI DI RIUSO/RIGENERAZIONE URBANA (AREA FERROVIE DELLO STATO) - ZTO G.Riu.*
- *AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA - ZTO B.ATU: consolidata di riconversione*
- *Ambiti ottimali d'intervento ricadenti in aree a fasce di tutela e salvaguardia (vedi tav. PSA 4.3)*
- *AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ZTO B. ATU - RIF*
- *AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI ZTO D. ATU - APE -*
- *SISTEMA DI MANUFATTI ED AREE CON PREVALENZA DI IMMOBILI GIA' DESTINATI AD OPIFICI CON VALORE DOCUMENTALE ATTUALMENTE DISMESSI E/O DEGRADATI E NON MERITEVOLI DI PARTICOLARE CONSERVAZIONE DEI CARATTERI E TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE.*
- *AMBITO DI RECUPERO TOPPOLO BALSAMI (Riqualificare con PUA ed individuazione di Unità Territoriali Organiche di Riqualificazione urbanistica, edilizia, ed ambientale con restauro /recupero conservativo degli oggetti storici. Trasferimento volumi e superfici di opifici da demolire con regole perequative - Riqualificazione del patrimonio naturalistico ambientale.*
- *Unità Territoriali Organiche di Intervento per delocalizzazione funzioni residenziali, terziarie e sociali. Trasferimento volumi e superfici di ex manufatti conciari e similari in Toppolo e Balsami, verso località Sant'Andrea e località Balsami: Z.T.O. C1*

TERRITORIO URBANO MARGINALE

LA CITTA' DIFFUSA. Sprawl urbano. La ridefinizione del senso urbano.

- *AMBITI COLLINARI INSEDIATI - ZTO B3: urbane collinari*
- *AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI COMPLETAMENTO E RIDEFINIZIONE QUALITATIVA (ADICO)*
- *AMBITI PERIURBANI DI RICUCITURA URBANA (APERI)*
- *AMBITI DI TRASFORMAZIONE EDILIZIA IN CORSO DI ATTUAZIONE (da PRG previgente)- ZTO C1 PIANI DI LOTTIZZAZIONE E PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI*

IL SISTEMA AMBIENTALE

LA CITTA' VERDE. Benessere ambientale e riconnessione ecologica

- *SISTEMA DEI PARCHI URBANI - ZTO F2*
- *PARCO STORICO NATURALISTICO DI SAN FRANCESCO - ZTO F3*
- *PARCO FLUVIALE DEI GRANCI - PTR ASI*
- *AREE AGRICOLE PERIURBANE - ZTO E1*
- *AREE AD ALTA VALENZA NATURALISTICA - ZTO E2*
- *AREE CONTIGUE AI SITI NATURALISTICI (CSC)ZTO E.2.1*
- *LIMITE PARCO NATURALISTICO REGIONALE Monti Picentini L.R.33/1993 L.R. 15/2003 art. 34 SGRC 119/2003*
- *LIMITE RETE NATURA 2000*
- *Zona di protezione speciale per gli Uccelli IT804021 - Picentini - (Z.P.S.)* Ai sensi della Direttiva 2009/147/C.E. "Uccelli" D.M. 17/10/2007 e D.M. 184/2012 M.A.T.T.M.
- *Siti di Protezione Ambientale IT805027 - Monte Mai Monte Monna - (S.I.C.)* Ai sensi della Direttiva 92/43 C.E.E. "Habitat" D.M. 19/01/2009 M.A.T.T.M.
- *AREE RURALI PER LA CONNESSIONE ECOSISTEMICA DI VALENZA PAESAGGISTICA E CULTURALE (ACP) - ZTO E3*
- *AMBITI DI RICOMPOSIZIONE E COMPENSAZIONE ECOLOGICO AMBIENTALE (ACE)(Parco Urbano ai sensi L.R. 1/2003 in continuità con l'esistente Parco Urbano L.R. 17/2003 Bosco Meterdomini in Aiello del Sabato)*

AMBITI LINEARI PER LA CONNESSIONE E LA COSTRUZIONE DELLA RETE ECOLOGICA

- *CORRIDOI ECOLOGICI FLUVIALI*
- *CORRIDOI ECOLOGICI IN AMBITO URBANO ED ANTROPIZZATO* (Fasce di ambientazione, greenways, verpi ripariali, nuclei elementari di verde, ecc.)
- *FASCE DI AMBIENTAZIONE STRADALI*
- *NUCLEO ELEMENTARE DI VERDE E FASCE DI VERDE RIPARIALE AUTOSTRADALE E FERROVIARIO*

VINCOLI CONFORMATIVI E DI SERVITU'

AREE AD ELEVATA CRITICITA' AMBIENTALE

- *AMBITO DI RISPETTO RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE PER PRESE IDROPOTABILI* (Direttiva A.T.O. Calore Irpino - consultazione preliminare S.C.A.)
- *FASCIA DI RISPETTO POZZI* (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***200 mt.***
- *Pozzi - fascia di tutela assoluta* (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***10 mt.***
- *FASCIA DI RISPETTO SORGENTI* (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***200 mt.***
- *Sorgenti - fascia di rispetto assoluta* (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***10 mt.***
- *EDIFICI INTERESSATI DA AMBITO A RISCHIO FRANA E IDRAULICO MOLTO ELEVATO ED ELEVATO POTENZIALMENTE OGGETTO DI DELOCALIZZAZIONI DELLE SUPERFICI E VOLUMETRIE ESISTENTI IN AMBITI DI ATTUAZIONE PERIQUATRIA*
- *AREA DI RIPRISTINO AMBIENTALE (A.R.A.)* (Cava Piano Regolato Attività Estrattive, 2006)
- *FASCE FLUVIALI- VINCOLO DI INEDIFICABILITA'*

FASCE ED AREE DI RISPETTO E SICUREZZA

- *FASCIA DI RISPETTO IGIENICO SANITARIA(*L. 166/2002 e RD 1256/1934) ***mt. 200***
- *AREA DI RISPETTO CIMITERIALE* (L.R. 14/1982 Atl. Tit. II p.3.7) ***mt. 100***
- *AREA CIMITERIALE* (esistente ed in ampliamento)
- *FASCIA DI RISPETTO LINEA FERROVIARIA AV- SA* (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753) ***mt. 30***
- *FASCIA DI RISPETTO AUTOSTRADE (TIPO A)*
- *FASCIA DI RISPETTO STRADE EXTRAURBANE SECONDARIA (TIPO C)*
- *FASCIA DI RISPETTO STRADE LOCALI (TIPO F)* (Art.2, ed 16, art. 17 C.d.S. + art. 26
- *ELETTRODOTTO ESISTENTE 150 KV.* *Distanza di rispetto di prima approssimazione*
- *ELETTRODOTTO ESISTENTE 150 KV.* *(in sopressione) Distanza di rispetto p.a.*
- *ELETTRODOTTO 380 KV IN DT* Montecorvino-Avellino - in progetto
- *ELETTRODOTTO IN PROGETTO 150 KV* *Distanza di rispetto di prima approssimazione*

IL SISTEMA DEI SERVIZI

LA CITTA' DELLE RELAZIONI SOCIALI. Le qualità urbane

ATTREZZATURE PUBBLICHE E PRIVATE DI USO PUBBLICO

	IN PROGETTO	ESISTENTI	
ZONE F			*ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE*
			ATTREZZATURE COLLETTIVE
			ATTREZZATURE COLLETTIVE - ISTRUZIONE SUPERIORE
			ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE
STANDARDS			*ISTRUZIONE*
			SPAZIO PUBBLICO ATTREZZATO
			PARCHEGGI

IL SISTEMA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

LE RISORSE ECONOMICHE

- *PERIMETRAZIONE AREA ASI (D.P.G.R. 24.10.1989) - ZTO D1*
- *ATTREZZATURE ECOLOGICHE - COMPLESSO ADIBITO ALLA RACCOLTA ED AL DIFFERENZIAMENTO/RIUTILIZZO DELLE FRAZIONI PULITE DI RIFIUTI (Carta, plastica, alluminio, ustrea).*
- *AMBITI PRODUTTIVI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE ARTIGIANALE - ZTO D2*
- *AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE (AAEP) - ZTO D3*
- *AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE* (AAEP*) - ZTO D3**
- *AMBITI DI INTEGRAZIONE PER SERVIZI (ASISA) - ZTO G5*
- *VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO PER ATTIVITA' TURISTICHE L.R. 16/2000*
- *AMBITI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (AAP) - ZTO D4*
- *ATTREZZATURE COMMERCIALI - ZTO D5*
- *PUNTO VENDITA CARBURANTI* - Loc. Sambuco; via Nuova ASI.
- *DEPURATORE*
- *AMBITI DI VALORIZZAZIONE TURISTICO RESIDENZIALE - ZTO G1*

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

LE RELAZIONI INTRA E SOVRACOMUNALI

INFRASTRUTTURE DI RELAZIONE

- *NUOVA VIABILITA'*
  - *Viabilità di progetto (nuovi tracciati)*
  - *Viabilità di progetto (trasformazione di sentieri rurali, percorsi vicinali esistenti)*
  - *Viabilità da potenziare (allargamenti)*
  - *Viabilità da riqualificare (percorsi pedonali, viabilità ciclabile)*
- *INTERSEZIONI STRADALI. ADEGUAMENTO E/O NUOVA REALIZZAZIONE*
- *ASCENSORI PEDONALI*
- *POTENZIAMENTO RACCORDO AVELLINO SALERNO CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI (indicazioni sovra comunali)*
- *PROPOSTA DI NUOVO SVINCOLO CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI a servizio nuova "Città dell'Uno- Solofra Montoro"*
- *POTENZIAMENTO RETE FERROVIARIA ELETTRIFICAZIONE (indicazioni sovra comunali)*
- *RIATTIVAZIONE E RIDISEGNO SCALO FERROVIARIO* Attuazione ambito di riuso/rigenerazione urbana
- *POLO LOGISTICO DI INTERSCAMBIO, PARCHEGGI, STAZIONAMENTO AUTOBUS, NUOVO SCALO FERROVIARIO* Attuazione ambito trasformazione strategica

Aree in Frana (Progetto IFFi da PTCP Av)

Base dati Geografica di Riferimento CTR 1:5000 Regione Campania
Sistema Cartografico di Riferimento UTM WGS84 FUSO 33 Nord

0 115 230 460 690 Meters

Sovrapposizione Aree in Frana come individuate nel progetto IFFi da PTCP con microzonazione in prospettiva sismica da studio geologico tecnico ai sensi L.R. 9,83

Aree in Frana (Progetto IFFi da PTCP Av)

ZONA STABILE SUSCETTIBILE DI AMPLIFICAZIONE STRATIGRAFICA E TOPOGRAFICA

Zona 1a - ammassi rocciosi o terreni molto rigidi, localizzati in limitate aree lungo i versanti carbonatici in assenza di alterazioni e/o fratturazioni

Zona 1b - rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti

Zona 2 - depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti

Zona 3a - depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina mediamente e/o scarsamente consistenti

Zona 3b - area di piana, caratterizzata da terreni in parte di origine fluvio-alluvionale recenti e antichi, vanno realizzate adeguate indagini geognostiche e geotecniche finalizzate al calcolo del coefficiente di sicurezza

Zona 5 - aree interessate da dissesti avvenuti e/o potenziali a diverso cinematismo, localmente solo creep superficiale, dove è necessario predisporre studi di dettaglio per la definizione del rischio idrogeologico e delle azioni sismiche anche nel rispetto del PSAI.

Città di SOLOFRA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

L.r.n.16/2004 e L.r.n. 1 del 12.01.2011 TRE1 e L.r.n. 1 & L.r.n.16 del 22/12/2004 e s.m.i. - Reg. R.D.Art 04/08/2011

Elaborati modificati a seguito accoglimento Osservazioni ed etnoprogressa al Parco di cui all'art. 3 commi 3 e 5 del Regolamento Regione Campania n° 5/2011 e s.m.i.

☒ **PIANO STRUTTURALE** — ☐ **PIANO OPERATIVO**

L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.1 e 3 lett.b) Reg. R.5/2011 art.2 c.4, art.9 c.3 e 5

L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.1 e 3 lett.b) Reg. R.5/2011 art.9 c.4, art.9 c.6

- QUADRO STRATEGICO PIANO PAESAGGISTICO
- QUADRO CONOSCITIVO
  - QC Dipartimento territoriale Sarno - Unità operativa dell'Alto Sele - Calore Irpino
  - QC1 Attuazione PRG vigente
  - QC2 Uso e assetto storico del territorio
  - QC3 Beni culturali e paesaggio
  - QC4 Assetti fisici: produttivi e funzionali
  - QC5 Le reti delle infrastrutture
  - QC6 Il patrimonio dismesso, sottoutilizzato e degradato
  - QC7 Bilanci Ecosistemici
- PP PLANO PAESAGGISTICO
- ER ELABORATI DI PROCESSO
  - DS - DOCUMENTO STRATEGICO
  - AP - RAPPORTO PARTECIPAZIONE
  - VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
- QUADRO STRUTTURALE
  - PS1 Scala paesaggio, assetto del territorio e insediamenti
  - PS2 Norme di indirizzo prescrittive e direttive
  - PS3 Condizioni ambientali: contesti naturalistici, ecosistemi, connessioni territoriali
  - PS4 Classificazione del territorio: aree urbanizzate, urbanizzabili, dotazione infrastrutture
- PDC QUADRO PROGRAMMATICO
  - Qp1 Previsioni operative
  - Qp2 Normative di attuazione
  - QP4 Aree di pianificazione operativa
  - QP4 Accorpamento
- ATI ATTI DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA INTERVENTI
- RAU RIEQUILIBRIO URBANISTICO ECOLOGICO TERRITORIALE
  - RUE01 Regolamento
  - RUE02 Indirizzi in materia energetica e bioclimatica

CARTA DELLE PERICOLOSITA' GEOLOGICHE, FATTIBILITA' AZIONI DI PIANO
Sovrapposizione con microzonazione in prospettiva sismica ai fini del parere art.15 L.R. 9,83

PS4 - 4.5.1	Prot. n. 0 Gio. 2020	Data Dic. 2017	2016	Adeguato a PAESI art.1-2 Reg. Reg.n.5 5/2011 s.m.i.

IL SINDACO
Nicola Vignola

IL DELEGATO ALL'URBANISTICA
Ing. Paolo Romano

IL R.U.P. - RESPONSABILE AREA TECNICA
Ing. Michele De Mao

IL SEGRETERIO GENERALE
Avv. Antonio Esposito

PROGETTO URBANISTICO
A.T.Elisa Architettura Territorio Etica
Studio associato di architettura ecosistema ambiente e responsabilità per l'ambiente degli ecosistemi

Arch. Raffaele Sagnopolo
Arch. Gerardo Sabino
Arch. Luca Battista
Arch. Eleonora Gasparro
Arch. Giovanna Sagnopolo
Office Manager Arch. Elisabetta Cicione

STUDIO GEOLOGICO: dr. Gisli Polario D'ORIA
STUDIO AGRONOMICO: dr. Agr. Gerardo Rosario
STUDIO VIABILISTICO: dr. Ing. Nicola DRAGOLI
R.U.T. Ing. Tiziana MARFUGO
PERIZIA GEOTECNICA: dr. G.B. BIANCO
Studio di FATTIBILITA' Ing. Ciro Pellegrino

Largo Sosso 1, 83100 Avellino — ATI Elisa Architettura Territorio Etica

MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA (MOPS) - LEGENDA -

ZONA STABILE IN ASSENZA DI AMPLIFICAZIONE TOPOGRAFICA E STRATIGRAFICA

Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi
Vs(30) > 800 m/sec. - cat. suolo A e cat. topogr. T1
ZONA ASSENTE NEL TERRITORIO COMUNALE DI SOLOFRA

ZONA STABILE SUSCETTIBILE DI AMPLIFICAZIONE STRATIGRAFICA E TOPOGRAFICA

ZONA 1a
- Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi, localizzate in limitate aree lungo i versanti carbonatici con bancate in assenza di alterazioni e/o fratturazioni
Vs(30) > 800 m/sec. - cat. suolo A

ZONA 1b
- Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti
360 < Vs(30) < 800 m/sec. - cat. suolo B

ZONA 1b
- Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti
360 < Vs(30) < 800 m/sec. - cat. suolo B

ZONA 2
- Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti
180 < Vs(30) < 360 m/sec. - cat. suolo C

ZONA 3a
- Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina mediamente e/o scarsamente consistenti
180 < Vs(30) < 360 m/sec. - cat. suolo C
Vs(30) < 180 m/sec. - cat. suolo D
dove è necessario predisporre specifiche analisi per la definizione della suscettibilità alla instabilità di versante e delle azioni sismiche

ZONA 3b
- Area di piana, caratterizzata da terreni in parte di origine fluvio-alluvionale, recenti e antichi, vanno realizzate adeguate indagini geognostiche e geotecniche finalizzate al calcolo del coefficiente di sicurezza relativo alla possibilità di liquefazione dei terreni

ZONE INSTABILI O POTENZIALMENTE INSTABILI

ZONA 4
- Depositi di terreni potenzialmente suscettibili a liquefazione o qualsiasi altra categoria di sottosuolo non classificabile come A-B-C-D-E cat. suolo S2
dove è necessario predisporre specifiche analisi per la definizione della suscettibilità alla liquefazione e delle azioni sismiche

ZONA 5
- Aree interessate da dissesti avvenuti e/o potenziali a diverso cinematismo, localmente solo creep superficiale, dove è necessario predisporre studi di dettaglio per la definizione del rischio idrogeologico e delle azioni sismiche anche nel rispetto del PSAI.

Per dettagli e approfondimenti vedi Studio Geologico